

N. 7461

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "IL VIANDANTE DI DIO" (S. Francesco di Paola)

Metraggio { dichiarato 880
accertato 880

Marca: SOCIAL FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto e dialoghi Angelo F. Guidi
Coordinazione storica Giuseppe De Sando
Il Santo Franco Pesce
Operatore E. Betti Berutto
Aiuto operatore Remo Grisanti
Aiuto regista Jareska Valék
Commento musicale e direz. orchestrale Sergio Lauricella
Direttore della Produzione Verici Gentile
Regista Nino Tonietti
Riprese esterne, in Calabria, Sicilia, a Napoli, a Genova, a Roma e dintorni del Lazio.

Interni girati nello stabilimento SAFA al Palatino.

Sincronizzazione dialogo, musica e mixage presso l'I.N. LUCE di Roma.

Sviluppo e stampa su Ferrania Panchre C7 presso la S.P.E.S. di Roma.

Il film, dopo di avere presentato i luoghi in cui S. Francesco nacque, e operò e visse in Calabria, inizia a narrare la vita del Santo, dalla nascita, avvenuta nel 1416, alle sue opere e ai suoi miracoli.

Alla corte di Francia, intanto, si parla moltissimo del Santo e dei suoi prodigi. Mentre Francesco è intento a sedare una sommossa di popolo a causa delle esose tasse imposte dai governanti dell'epoca, i messi del Re di Francia giungono a invitarlo alla Corte di Luigi XI. S. Francesco, dopo di avere soggiornato presso Ferrante d'Aragona a Napoli, e dopo di avere sostato a Roma e a Genova, giunge in Francia, alla Corte.

Vi si trattiene 25 anni, e durante quel tempo tenta, ma inutilmente, di tornare alla sua Calabria.

Dopo una vita di carità, di prodigi soprannaturali, spesa per la grande missione sociale impostagli da Dio, egli muore a Plessy nel 1507.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 13 MAR. 1950 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. C.

G. de Comasi

Roma, li 17 MAR. 1950

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro